



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 16604 del 18 novembre 2008, ricevuta il 24 novembre 2008 con la quale il Comune di Cavarzere (Venezia) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	PALAZZO BARBIANI – SEDE MUNICIPALE
provincia di	VENEZIA
comune di	CAVARZERE
proprietà	COMUNE DI CAVARZERE
sito in	VIA UMBERTO I, 2

distinto al C.F.	Foglio 34, particella 216;
confinante con	foglio 34 (C.F.) piazza Vittorio Emanuele II – via Umberto I;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 17606 del 26 agosto 2009;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota 11025 del 10 agosto 2009;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:



denominazione PALAZZO BARBIANI – SEDE MUNICIPALE  
provincia di VENEZIA  
comune di CAVARZERE  
proprietà COMUNE DI CAVARZERE  
sito in VIA UMBERTO I, 2

distinto al C.F. Foglio 34, particella 216;  
confinante con foglio 34 (C.F.) piazza Vittorio Emanuele II – via Umberto I

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

#### DECRETA

l'immobile denominato PALAZZO BARBIANI – SEDE MUNICIPALE, sito nel comune di Cavarzere (Venezia), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 10 settembre 2009

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

Comune di CAVARZERE (VE)

*"Palazzo Barbiani - Sede municipale"*

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

**Proprietà: Amministrazione comunale di Cavarzere (VE)****Foglio 34, Particella 216 (C.F.)**

Il complesso di Palazzo Barbiani, sede municipale dell'amministrazione comunale di Cavarzere, prende il nome dal progettista, prof. arch. ing. Barbiani.

Il palazzo è costituito da tre piani fuori terra: al piano terra hanno sede, attualmente, alcuni uffici comunali, una barberia, una tabaccheria e un bar. Al primo piano vi sono ulteriori uffici comunali, l'ufficio del Sindaco, del Segretario Comunale, la Sala del Consiglio Comunale e due locali adibiti ad uso toilette.

L'accesso al complesso è possibile da un'entrata principale e da un'entrata di servizio nella quale è presente anche un'ascensore. Tra il piano terra e il primo piano si colloca un altro livello che, tipologicamente, può essere assimilato ad un mezzanino, nel quale sono ubicati degli altri uffici tra i quali quello del Presidente del Consiglio Comunale. Al secondo piano vi è l'ufficio tecnico (urbanistica e lavori pubblici) con due bagni.

Dal piano secondo è poi possibile, attraverso una stretta scala, raggiungere la torre dell'orologio così denominata per la presenza, all'esterno, dell'orologio. Sono presenti due pozzi luce che garantiscono l'irraggiamento per l'intera altezza del complesso.

Degni di pregio gli elementi decorativi che contraddistinguono il palazzo quali la scala in marmo, l'atrio in gesso e la 'monumentalità' della torre dell'orologio.

Il progetto di Palazzo Barbiani fu redatto nel 1889 dall'omonimo architetto che fu anche autore della vicina chiesa camponarea, secondo gli schemi tipologici e stilistici che contraddistinguono il cosiddetto stile Eclettico che reinterpretava stili caratteristici della corrente neo-gotica. La costruzione fu ultimata nel 1872.

Il fabbricato venne realizzato sul sedime di un precedente palazzo municipale, già devastato da un incendio. Il progetto prevedeva che nell'edificio fossero ubicati: il Municipio, la Pretura, le poste, il telegrafo, ulteriori uffici e negozi. Ogni piano era dotato di due latrine con pavimenti in marmo di Carrara. All'origine l'unico piano riscaldato era il primo e la successiva estensione del riscaldamento fu realizzata nel 1912.

Alcune difformità dal progetto originario furono realizzate per quanto concerne la sostituzione di alcuni



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

materiali, di alcune decorazioni e di alcune finestre mai realizzate. I mobili, originariamente, erano tutti in noce, con poltrone e scranni dalla seduta imbottita e rivestita con cuoio e con lo stesso tessuto dei dogò.

L'edificio si viene a configurare come singolare espressione, in chiave 'provinciale', di quella poetica del 'pittoresco' che legge e re-interpreta il risveglio del gotico come forma espressiva più importante del romanticismo nazionalista e individualista, caratteristico

dei paesi in via di unificazione che si esprime nella nostalgia verso un passato per lo più medievale e in un *revival* che guarda sia all'antico che al Medioevo. Con i bombardamenti dell'aprile 1944 quasi metà del palazzo venne distrutta. La ricostruzione del dopoguerra fu però rapida e fedele all'originale.

Il *gothic revival* sarà così la tipica espressione architettonica del pittoresco e si svilupperà, in particolare, attraverso l'esigenza di imitazione dei modelli medievali con forme strutturalmente corrette e sulla base di principi 'ideologici' che avviano un processo di rivalutazione dell'epoca caricandola di istanze 'pubbliche' e 'civili'. Così il *revival gotico*, insieme all'avvento di nuovi materiali e di nuove tecnologie, incoraggiano la realizzazione di edifici che vogliono essere espressione dell'immagine che la città ha di se stessa.

Considerando la 'monumentalità' dell'edificio denominato, Palazzo Barbiani appare come singolare testimonianza di tale poetica soprattutto in considerazione del suo sorgere in un piccolo centro della campagna veneta come Cavarzere. Per gli aspetti architettonici e tipologici che lo contraddistinguono – la regolare fometria data dalle esili e slanciate bifore, l'arioso portico a fornicus cuspidati, i motivi dentellati del sottotetto, esso può essere paragonato ai grandi, analoghi, esempi presenti nelle maggiori città italiane, basti pensare al completamento e alle aggiunte che Luca Beltrami realizza sul Castello Sforzesco di Milano o ai grandi edifici ecclesiastici (Santa Croce a Firenze, San Petronio a Bologna) dove si concretizza l'interesse per il passato Gotico nazionale.

In considerazione di queste specificità e singolarità, date dagli elementi architettonici goticeggianti reinterpretati secondo la cifra stilistica dell'Ecclettismo, il complesso viene a qualificarsi come significativa testimonianza degli stilemi culturali caratteristici degli ultimi decenni dell'Ottocento e, pertanto, meritevole di tutela ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.lgs. 42/2004.

Funzionario di zona: Arch. Coord. Luigi Cerocchi  
Referente Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

*Luigi Cerocchi*



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Andrea Alberti

*Andrea Alberti*

*EL*

EL\_verifiche\_di interesse\_cavarzere\_palazzo barbiani sede municipale  
Arch. Ugo Soranzo

Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412572011 - Fax 0412750288 - C.F.80010310276

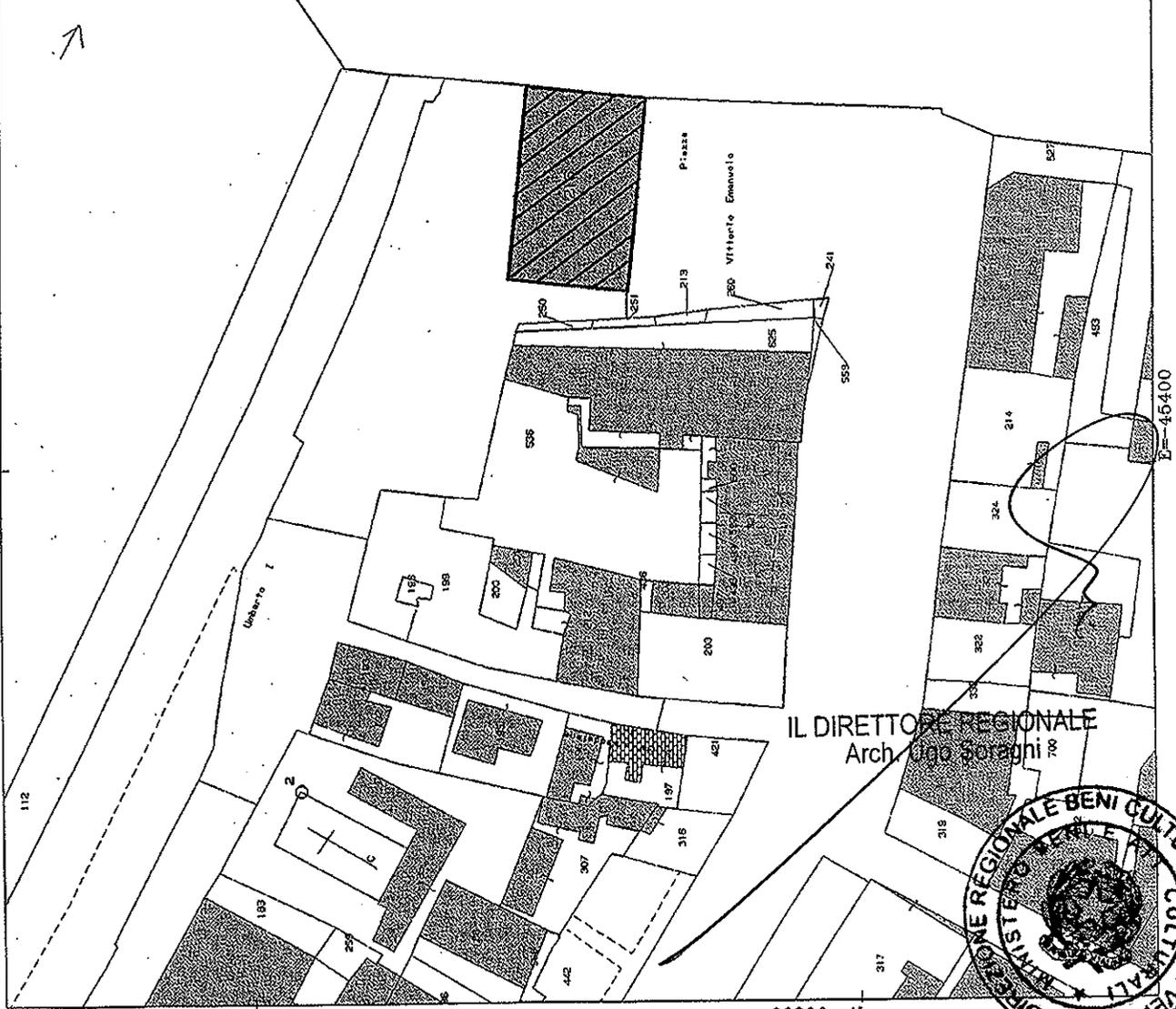


Per Visura

Ufficio Provinciale di VENEZIA - Direttore: DE NARD ALDO

14-Ago-2009 11:34  
Prot. n. 534976/2009

scala originale: 1:1000  
cornice: 267.000 x 189.000 metri



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di CAVARZERE (VE)  
"Palazzo Barbani - Sede municipale"  
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004  
Foglio 34, Particella 216 (C.F.)



IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Dino Borzagni



N=90800